

MULTIPITCH VALLONE DI SEA – SPECCHIO DI ISIDE – VIA SETA DI VENERE



Lo Specchio di Iside visto dal sentiero

SCHEDA TECNICA

primi salitori: M. Casalegno, M. Oviglia 21 aprile 1984

quota partenza (m.):

quota vetta (m.): 1800

dislivello complessivo (m.): 180 m

tempo di salita: 4 ore

difficoltà: TD+, 6b+ max, 6a-A1 obb

esposizione: Ovest

località partenza: Forno Alpi Graie

punti appoggio:

periodi dell'anno consigliati: Estate

materiale: 2 mezze corde da 60m, alcuni rinvii, fettucce o cordini, almeno una serie di friend fino al 3 BD (6 salewa), una scelta di nuts (misure piccole soprattutto), micronuts o microfriend o ballnut piccoli per il Delta di Venere.

vedi anche: G.C. Grassi 'Sogno di Sea', M. Blatto 'Vallone di Sea – Un mondo di pietra'

ULTIMO AGGIORNAMENTO: 13/09/2009

ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

Provenendo da Torino risalire tutta la Val Grande fino all'abitato di Forno Alpi Graie dove si parcheggia la macchina. Seguire le indicazioni per il Vallone di Sea e proseguire per un largo sentiero. Guadare facilmente il torrente (cartello per lo Specchio di Iside) e raggiungere la costruzione in cemento dell'acquedotto. Da questa risalire la ripida pietraia (ometti) fino a raggiungere la parete che si costeggia verso destra. Oltrepassare l'attacco della via Supercontroles (riconoscibile per via degli spit) e proseguire per un centinaio di metri fino a raggiungere un grottino di fronte al quale si trova un grosso masso piatto. A sinistra è ben visibile l'imponente diedro dove si trova la prima sosta (almeno 1 ora dall'auto).

Per ulteriori informazioni su come arrivare visitate la mappa di Cuneoclimbing.it
<http://www.cuneoclimbing.it/mkportal/modules/mappa/mappa.htm>

ROCCIA

Granito di ottima qualità, ben fessurato e ben proteggibile.

CHIODATURA

La via è completamente schiodata ad eccezione delle soste, che sono a spit e cordone e attrezzate per la calata. La terza sosta è però stata rimossa e va allestita a friend su una bella fessura (utile una coppia di BD numero 1)

DESCRIZIONE

Salita:

L1: salire la placca per alcuni metri e poi puntare a sinistra in direzione di un piccolo arbusto. Continuare ad ascendere verso sinistra puntando al grande diedro che si raggiunge dopo aver vinto un piccolo strapiombo (nut incastrato) 5c

L2: vincere il diedro strapiombante a sinistra su buone prese (5c) poi proseguire in verticale su difficoltà lievemente più alte (6a). Si esce su una grossa lastra appoggiata alla parte dalla quale si risale una fessura ad incastro (6a) e poi si prosegue per lame fino al pulpito dove si sosta

L3: dalla sosta spostarsi a destra oltre lo spigolo in grande esposizione ed afferrare una fessura che permette di raggiungere il grosso tetto che si oltrepassa a sinistra con passo difficile scavalcando 2 diedri (2 vecchi chiodi). Proseguire in verticale e poi seguire la buona fessura a destra, alcuni metri prima del filo dello spigolo. E' visibile a sinistra la sosta a spit della Via de Temporale, proprio sotto un diedro ad arco. Sostare su friend alla base di un muro fessurato, circa alcuni metri in linea d'aria più in basso della sosta di cui sopra. 6a+

L4: andare a destra, oltre lo spigolo e risalire la delicata placca solcata da una fessura diagonale che ascende verso destra. Proseguire poi più agevolmente verso la sosta, che si trova alcuni metri a destra del camino "delta di Venere" ben visibile in alto. 6A+

L5: Il "delta di Venere", tiro chiave della via. Partenza dura in fessura e poi diedri strapiombanti (buone prese e chiodi) fino ad entrare nello stretto camino anch'esso strapiombante. Risalirlo con tecnica di opposizione sfruttando una microfessura sulla parete destra per proteggersi. Più in alto il camino si allarga e se ne sfrutta la fessura di fondo con incastri di dita e mano, fino ad uscire in sosta. 6B in partenza, poi 6b+ di incastro o A1

DELTA CLIMBING

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

L6: salire il piccolo diedro a destra, poi seguire la facile placca appoggiata fino alla base di un evidente diedro (chiodo) che si risale prestando attenzione ad alcuni massi malfermi. Più in alto il diedro diventa un articolato camino che conduce in sosta. 6a

Discesa: In doppia sulla via fino alla sosta alla base del Delta (con corde da 60 metri è possibile fare una doppia sola ma va valutato il rischio di incastrare le corde durante il recupero). Da qui una doppia fuori via sulle placche a destra conduce ad una sosta attrezzata in mezzo ad una placca e da questa alla base con un'ultima calata.

Commenti personali: via magnifica ed impegnativa, in un ambiente molto severo e selvaggio. Fantastico il tiro nel Delta, dove l'esposizione è davvero notevole. Richiesta confidenza nel grado ed esperienza nel proteggersi nonché fiuto per trovare la corretta via di salita.



L'imbocco del Delta di Venere visto dalla sosta 4



IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.